
CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

Dati nazionali

REPORT CON DATI STRUTTURALI

1° TRIMESTRE 2017

STARTUP INNOVATIVE

Elaborazioni a: 04 Aprile 2017

Principali evidenze

→ A fine marzo 2017 il numero di startup innovative (*definizione e agevolazioni*) iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto-legge 179/2012 è pari a **6.880**, in aumento di 135 unità rispetto alla fine di dicembre (+2%). Le startup rappresentano lo 0,43% delle 1,6 milioni di società di capitali attive in Italia (a fine dicembre l'**incidenza del fenomeno** era pari allo 0,42%).

Il consolidamento della tendenza crescente già rilevata nelle precedenti edizioni di questo rapporto è particolarmente significativo se si considera che, con l'entrata nel suo **quarto anno di operatività il 18 dicembre 2016**, la disciplina sulle startup innovative ha visto la **scadenza di un vasto numero d'impreses – oltre 800 – per raggiunti limiti di età**. Il Decreto Crescita 2.0, infatti, aveva previsto un **regime transitorio** della durata massima di quattro anni a tutela delle imprese costituite prima della sua entrata in vigore (per maggiori dettagli vedasi la tabella a pagina 14 della [circolare](#) 16/E emanata dall'Agenzia delle Entrate l'11 giugno 2014).

Solo una piccola parte di esse risultava già fuoriuscita alla fine del precedente trimestre, il 31 dicembre 2016. Ne consegue che **la presente edizione del rapporto, con particolare riferimento ai trend sul valore complessivo dell'occupazione e della produzione, è influenzata significativamente da questo "esodo"**, che ha avuto principalmente luogo nei primi tre mesi dell'anno in corso.

Ma il 18 dicembre 2016 rappresenta una **data spartiacque** nell'evoluzione dello Startup Act italiano anche per un'altra ragione. Infatti, salvo una minoranza di imprese ancora tecnicamente non rimosse dalle Camere di Commercio, pari a pochi punti percentuali sul totale registrato a fine trimestre, d'ora in avanti le startup innovative oggi iscritte nella sezione dedicata del Registro delle Imprese possono essere tutte considerate **"figlie dello Startup Act italiano"**, ossia costituite dopo il varo della policy. Sarà dunque interessante osservarne l'evoluzione nel tempo, in quanto le agevolazioni previste nel pacchetto normativo avranno avuto la possibilità di dispiegare i loro effetti con continuità su tutta la fase iniziale del loro ciclo di vita.

Un primo riflesso di questo giro di boa è visibile analizzando i dati sul **capitale sociale** delle startup, pari complessivamente a 349,5 milioni di euro, in media 50,8 mila euro a impresa: infatti, il capitale medio è caratterizzato da un lieve decremento rispetto al trimestre precedente, pari al 2,4% – d'altronde per il complesso delle società di capitali la diminuzione è stata del 4,1% (**Tavola 1**).

→ Per quanto riguarda la **distribuzione per settori di attività (Tavola 2)**, il 70,29% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese (in particolare, prevalgono le seguenti specializzazioni: produzione software e consulenza informatica, 30,29%; attività di R&S, 14,23%; attività dei servizi d'informazione, 8,53%), il 19,67% opera nei settori dell'industria in senso stretto (su tutti: fabbricazione di macchinari, 3,65%; fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 3,53%; fabbricazione di apparecchiature elettriche, 2,06%), mentre il 4,22% opera nel commercio.

L'**incidenza** delle nuove imprese innovative tra le società di capitali è più elevata della media nei comparti dei servizi alle imprese (1,31%) e dell'industria in senso stretto (0,59%). In particolare, è interessante osservare come il 25,47% delle società di capitali italiane la cui attività economica è classificata con codice Ateco 2007 "Ricerca e Sviluppo" sono startup innovative; rilevante è anche la quota di neo-imprese innovative fra le società dei servizi di produzione di software (8,03%).

→ Guardando alla **composizione delle compagini sociali (Tavola 3)**, le startup innovative con una prevalenza femminile sono 918, il 13,3% del totale, contro un'incidenza del 16,9% se si prende in esame l'universo delle società di capitali. Le startup innovative in cui almeno una donna è presente nella compagine sociale sono 2.959 (43% del totale, quota inferiore a quella fatta registrare dal complesso delle società di capitali, 49,6%).

Le startup innovative a prevalenza giovanile (under 35) sono 1.406, il 20,4% del totale, una quota più di tre volte superiore rispetto a quella rilevata tra tutte le società di capitali (6,4%). Le startup innovative in cui almeno un giovane è presente nella compagine sociale sono 2.454 (35,7% del totale, contro un'incidenza del 12,6% se si considera la totalità delle società di capitali italiane).

Le startup innovative con una compagine sociale a prevalenza straniera sono 189, il 2,7% del totale, una quota inferiore a quella osservata nel complesso delle società di capitali (4,4%). Le startup innovative in cui è presente almeno un cittadino non italiano sono 876, il 12,7% del totale; tale quota è superiore a quella del complesso delle società di capitali (10,6%).

→ Analizzando la **distribuzione geografica** del fenomeno (**Tavole 4-5ab**), in valore assoluto la Lombardia rimane la regione in cui è localizzato il maggior numero di startup innovative: 1.596, pari al 23,2% del totale nazionale. Seguono l'Emilia-Romagna con 764 (11,1%), il Lazio con 655 (9,5%), il Veneto con 600 (8,7%) e la Campania, prima regione del Mezzogiorno con 471 (6,85%). In coda alla classifica figurano la Basilicata con 47, il Molise con 33 e la Valle d'Aosta con 14 startup innovative.

La regione con la più elevata incidenza di startup innovative in rapporto al totale delle società di capitali è il Trentino-Alto Adige (1,15%). Seguono le Marche con 0,83%, il Friuli Venezia-Giulia con 0,69%, l'Emilia-Romagna con 0,68% e la Valle d'Aosta con 0,66%. Lazio e Campania, nella top-5 per numero assoluto di startup, sono invece in coda a questa classifica (rispettivamente 0,24% e 0,29%).

Milano è la provincia in cui è insediato il numero più elevato di startup innovative: a fine marzo 2017 tale numero si assesta a 1.104 (16% del totale nazionale). Seguono Roma con 562 (8,2%), Torino con 260 (3,8%), e Napoli con 230 (3,3%). Tutte le altre province che figurano tra le prime dieci, nell'ordine Bologna, Padova, Trento, Modena, Bari e Firenze, superano abbandonatamente le 100 unità.

Se si considera il numero di startup innovative in rapporto al numero di società di capitali attive nella provincia, Trento figura al primo posto con 155 startup ogni 10 mila società di capitali; seguono Trieste con 139, Ascoli Piceno con 120, Ancona con 110, Rimini con 94.

→ Sotto il **profilo occupazionale** (**Tavole 6-7**), a fine dicembre 2016¹, risultano presenti 2.669 startup innovative con almeno un dipendente² (-29 rispetto alla precedente rilevazione trimestrale), pari al 39,6% del totale: un dato in diminuzione rispetto a quello registrato a fine settembre (42,4%).

¹ L'erogazione del dato sui dipendenti da parte dell'INPS avviene con un gap temporale di tre mesi sulla rilevazione reale. Pertanto i dati esposti in questo rapporto risalgono al 31 dicembre 2016.

² Con "dipendenti" (o "addetti") si intendono tutti coloro in possesso di un contratto a carattere subordinato con l'azienda, inclusi i lavoratori part-time e stagionali; non comprende i lavoratori para-subordinati o con partita IVA.

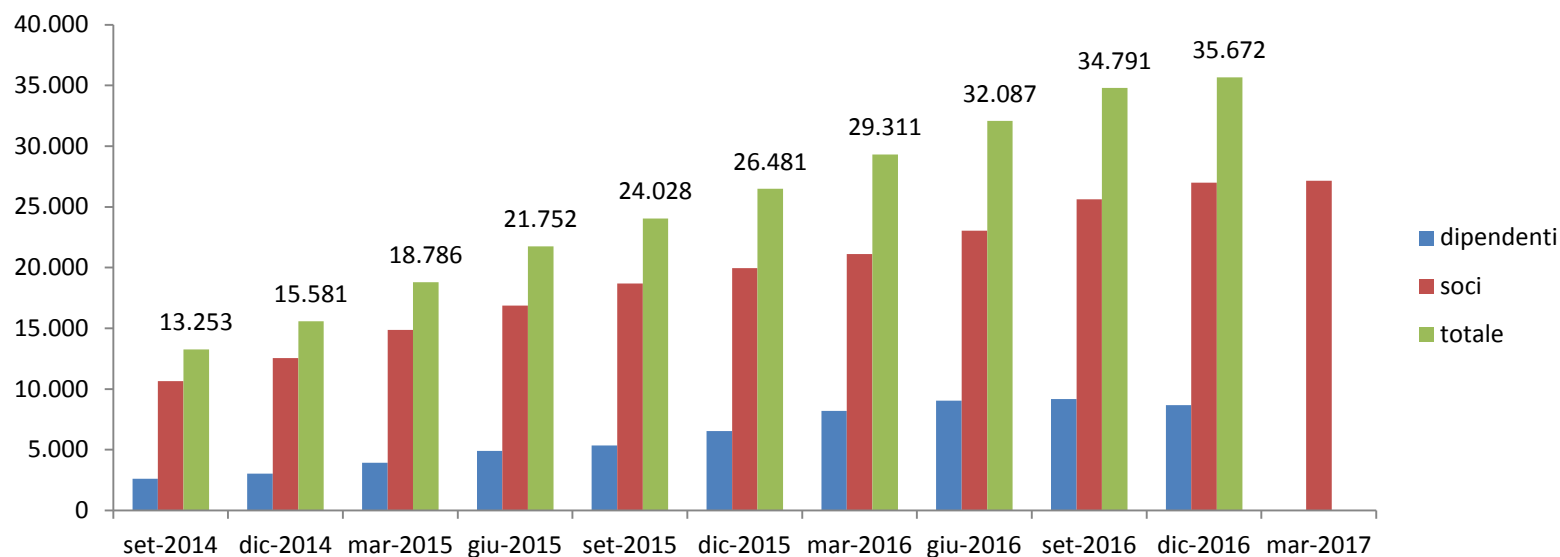
A fine dicembre 2016 il **numero complessivo di addetti** è pari a 8.669, in diminuzione di esattamente 500 unità rispetto a fine settembre, pari a una flessione percentuale del 5,5%. Ne consegue, come già evidenziato nel trimestre precedente, una diminuzione del **numero medio degli addetti** per startup innovativa: 3,25, contro i 3,40 di settembre e i 3,49 di giugno; appare però opportuno segnalare come, a fine dicembre 2015, il numero medio di addetti per startup fosse ancora inferiore a 3. Rimane invariato il valore mediano: almeno la metà delle startup innovative con dipendenti ne impiega al massimo 2.

La diminuzione della quota di startup innovative con addetti, del numero medio degli addetti e, aspetto ancora più evidente, la flessione del numero complessivo di addetti, hanno una spiegazione facilmente identificabile: come accennato in precedenza, a partire dal 18 dicembre del 2016, tutte le società costituite prima dell'entrata in vigore del Decreto Crescita 2.0 hanno superato, come disposto dall'art. 25, comma 3 del [d.l. 179/2012](#), i termini temporali per la permanenza nella sezione speciale del Registro. Come sarebbe possibile prevedere anche intuitivamente, i dati dimostrano empiricamente che le imprese costituite da più tempo presentano in generale un maggior numero di dipendenti; pertanto, in questa fase, come si era già accennato sopra, la loro **uscita dalla sezione speciale influisce significativamente sull'andamento dei trend statistici**.

A fine marzo 2017 sono 27.139 i **soci** delle 6.732 startup innovative che presentano almeno un socio (+136 rispetto ai 27.003 rilevati a fine dicembre presso 6.580 startup innovative). È ipotizzabile che i soci siano coinvolti direttamente nell'attività d'impresa. In media ogni startup innovativa presenta 4,03 soci, con un valore mediano pari a 3; si tratta di dati superiori a quelli del complesso delle società di capitali (media: 2,57; mediana: 2).

Come si può evincere dalla tabella seguente, al 31 dicembre 2016, il numero complessivo di soci e addetti coinvolti nelle startup innovative italiane era pari a 35.672 unità. Solo un anno prima essi erano 26.481, registrando un incremento pari al 34,7%. È opportuno, altresì, rilevare che l'incremento della forza lavoro totale verificatosi tra la fine di settembre e la fine di dicembre 2016 (da 34.791 a 35.672) è da attribuirsi esclusivamente all'incremento nel numero dei soci (da 25.622 a 27.003), che ha assorbito la flessione registratasi nel numero dei dipendenti (da 9.169 a 8.669).

Totale di soci e dipendenti nelle startup innovative



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

→ Il rapporto presenta inoltre gli ultimi dati disponibili sui **bilanci** delle startup innovative (**Tavole 8-11**). Essi si riferiscono alle startup innovative iscritte al 31 marzo 2017 per le quali sono disponibili i bilanci 2015: 3.708 su 6.880, il 53,9% del totale. Anche questo dato risente significativamente della graduale fuoriuscita delle imprese “mature” costituite prima del 18 dicembre 2012: le imprese per cui è disponibile un bilancio sono infatti ben 341 in meno rispetto alla scorsa rilevazione. Questo dato può essere compensato solo in misura molto marginale dalle imprese nuove iscritte che, essendo in gran parte di recentissima costituzione, spesso non hanno ancora depositato il loro bilancio o non hanno ancora iniziato a vendere sul mercato i loro prodotti o servizi. I dati relativi ai bilanci 2016 saranno disponibili solo a partire dal 30 settembre 2017.

Ne consegue che tutte le metriche relative al **valore della produzione** delle imprese oggi iscritte alla sezione speciale sono in visibile calo. Il fatturato medio per impresa nel 2015 è pari a 122,6 mila euro, in diminuzione di 21.585 euro sulla media del trimestre precedente (-15%). Il valore mediano è pari a 24.161 euro, in netta diminuzione rispetto ai 30.000 registrati a fine dicembre (-19,5%). L'attivo medio è pari a poco più di 237 mila euro per startup innovativa, in calo di 29.181 euro rispetto alla precedente rilevazione (-10,9%); in questo ambito, la metà delle startup innovative supera lievemente i 65 mila euro (-9,9% rispetto alla precedente rilevazione). Considerando, infine, la **produzione complessiva** delle startup innovative nell'esercizio 2015, al 31 marzo essa è pari a 454.680.784 euro, un dato inferiore di 129 milioni rispetto ai quasi 584 milioni di euro che assommavano le startup iscritte a fine dicembre. In termini percentuali, la flessione è pari al 22,1%: quindi, al netto dei valori prodotti dalle nuove entrate già dotate di bilancio, le imprese mature uscite dalla sezione speciale tra gennaio e marzo 2017 costituivano dunque oltre un quinto del valore totale della produzione delle startup innovative italiane.

Effettuando un **confronto anno su anno**, invece che trimestrale, è possibile notare che la dinamica di crescita complessiva del fatturato registrata negli ultimi trimestri non è stata del tutto cancellata dalla fuoriuscita delle startup mature. Rispetto al 31 marzo 2016, data a cui erano disponibili i bilanci 2014 di 2.821 startup innovative, il valore della produzione medio è aumentato del 5,4% (da 116.383 a 122.622), il valore mediano dell'8,3% (da 22.317 a 24.161), l'attivo medio dell'8,2% (da 219.574 a 237.638), e il valore della produzione complessivo addirittura del 38,5%, passando da 328 a 455 milioni di euro. Si può dunque dedurre che **nel periodo di permanenza nella sezione speciale loro dedicata le startup innovative presentano visibili trend di crescita.**

Proseguendo l'analisi, il **reddito operativo complessivo** fatto registrare nel 2015 è negativo per poco più di 70,5 milioni di euro, contro gli 86,4 milioni della precedente rilevazione.

Il grado di **immobilizzazioni sull'attivo patrimoniale** risulta particolarmente elevato: il rapporto è pari al 28,39%, circa 5 volte maggiore rispetto al rapporto medio delle altre società di capitali, pari al 5,74%.

Nel 2015 prevale la quota percentuale di startup innovative che registra una **perdita**: 57,96%, contro la restante quota (42,04%) che segnala un utile di esercizio. Lo scostamento con la precedente rilevazione è più modesto di quanto ci si potrebbe attendere: al 31 dicembre il 57,17% delle startup risultava in perdita, il 42,83% in attivo.

L'incidenza delle società in perdita tra le startup innovative risulta sensibilmente più elevata rispetto a quella rilevabile nell'universo delle società di capitali, pari al 35,01%.

Gli **indicatori di redditività** ROI e ROE delle startup innovative registrano valori negativi; se però ci riferisce soltanto a quelle in utile, gli indici sono sensibilmente migliori di quelli fatti riportare dalle altre società di capitali (ROI: 0,11 contro 0,02; ROE: 0,26 contro 0,03).

L'**indice di indipendenza finanziaria** delle startup innovative è leggermente inferiore rispetto a quello registrato dal complesso delle società di capitali (0,35 contro 0,38), ma lo scostamento è più significativo se si considerano soltanto le startup innovative e le società di capitali in utile (0,27 contro 0,38).

Per ogni euro di produzione le startup innovative generano in media 17 centesimi di **valore aggiunto** (2 cent in meno rispetto a dicembre), un dato inferiore rispetto a quello del complesso delle società di capitali (21 centesimi). Limitatamente alle imprese in utile, le startup generano, invece, più valore aggiunto sul valore totale della produzione rispetto alle società di capitali: 32 centesimi contro 21.

Indice delle tavole

**Dati strutturali a periodicità
trimestrale**

**STARTUP
INNOVATIVE**

- 1 Numero, dimensione startup e società di capitale
- 2 Distribuzione per settore economico
- 3 Distribuzione per tipologia impresa
- 4 Distribuzione e densità regionale startup - Classifica delle regioni
- 5A Distribuzione provinciale startup - Classifica prime province
- 5B Densità provinciale startup - Classifica prime province
- 6 Numero dipendenti
- 7 Numero soci
- 8 Valore della produzione e Attivo (Valore medio e mediana)
- 9 Principali indicatori economici
- 10 Distribuzione start-up in utile e perdita e confronto con totale delle imprese
- 11 Principali indicatori di redditività

Tavola 1 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Numero, dimensione startup e società di capitale

	4° trim 2016	1° trim 2017	variazioni in % 4° trim 2016 / 1° trim 2017
N. startup	6.745	6.880	2,00
N. società di capitale	1.591.590	1.604.802	0,83
Capitale sociale totale dichiarato dalle startup	351.162.180 €	349.480.572 €	-0,48
Capitale sociale totale dichiarato dalle società	3.243.801.121.800 €	3.135.218.457.427 €	-3,35
% startup sul totale società di capitale	0,42	0,43	n.d

Tavola 2 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Distribuzione per settore economico

COMPARTO	Dettaglio principali DIVISIONI	1° trim 2017		
		n. startup	% startup del comparto sul totale del territorio	% startup su totale società di capitale del comparto
Agricoltura e attività connesse	TOTALE	39	0,57	0,23
Attività manifatturiere, energia, minerarie	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	243	3,53	3,20
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	142	2,06	1,69
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	251	3,65	1,18
	TOTALE	1353	19,67	0,59
Costruzioni	TOTALE	91	1,32	0,04
Commercio	TOTALE	290	4,22	0,09
Turismo	TOTALE	39	0,57	0,04
Trasporti e Spedizioni	TOTALE	24	0,35	0,06
Assicurazioni e Credito	TOTALE	11	0,16	0,04
Servizi alle imprese	J 62 Produzione di software, consulenze informatica e attività...	2084	30,29	8,03
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	587	8,53	2,80
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	979	14,23	25,47
	TOTALE	4836	70,29	1,31
Altri settori	TOTALE	166	2,41	0,25
Non Classificate	TOTALE	31	0,45	0,01
Totale complessivo	TOTALE	6880	100,00	0,43

Tavola 3 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Distribuzione startup per tipologia impresa

		1° trim 2017					
		a prevalenza femminile	a prevalenza giovanile	a prevalenza estera	con presenza femminile	con presenza giovanile	con presenza straniera
Valori assoluti	startup	918	1.406	189	2.959	2.454	876
	societa' di capitale	271.924	103.305	71.229	795.718	202.647	170.748
Valori in percentuale	startup su totale startup	13,34	20,44	2,75	43,01	35,67	12,73
	societa' su totale societa' di capitale	16,94	6,44	4,44	49,58	12,63	10,64

Note:

Sono considerate "**a prevalenza femminile**", le società la cui partecipazione di donne, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%; con "**presenza femminile**" le società in cui almeno una donna detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.

Sono considerate "**a prevalenza giovanili**", le società la cui partecipazione di persone di età non superiore ai 35 anni, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%; con "**presenza giovanile**" le società in cui almeno una persona di età non superiore ai 35 anni detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.

Sono considerate "**a prevalenza estera**", le società la cui partecipazione di persone nate all'estero, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%; con "**presenza estera**" le società in cui almeno una persona straniera detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.

Tavola 4 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Distribuzione e densità regionale - Classifica delle regioni

Classifica	Regione	Valore assoluto	% rapporto sul totale nazionale startup	% rapporto sul totale società di capitale della regione
1	LOMBARDIA	1596	23,20	0,49
2	EMILIA-ROMAGNA	764	11,10	0,68
3	LAZIO	655	9,52	0,24
4	VENETO	600	8,72	0,51
5	CAMPANIA	471	6,85	0,29
6	PIEMONTE	375	5,45	0,50
7	SICILIA	334	4,85	0,35
8	MARCHE	327	4,75	0,83
9	TOSCANA	315	4,58	0,30
10	PUGLIA	254	3,69	0,31
11	TRENTINO-ALTO ADIGE	225	3,27	1,15
12	ABRUZZO	167	2,43	0,48
13	FRIULI-VENEZIA GIULIA	163	2,37	0,69
14	CALABRIA	162	2,35	0,47
15	SARDEGNA	141	2,05	0,40
16	UMBRIA	120	1,74	0,55
17	LIGURIA	117	1,70	0,37
18	BASILICATA	47	0,68	0,42
19	MOLISE	33	0,48	0,47
20	VALLE D'AOSTA	14	0,20	0,66

Tavola 5A - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Distribuzione provinciale startup - Classifica delle prime 10 province

Classifica	Provincia	numero startup 1° trim 2017	% startup rispetto il totale nazionale delle startup
1	MILANO	1104	16,05
2	ROMA	562	8,17
3	TORINO	260	3,78
4	NAPOLI	230	3,34
5	BOLOGNA	203	2,95
6	PADOVA	175	2,54
7	TRENTO	157	2,28
8	MODENA	144	2,09
9	BARI	130	1,89
10	FIRENZE	130	1,89

Tavola 5B - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Densità provinciale - Classifica delle prime 10 province

Classifica	Provincia	numero startup 1° trim 2017	% startup rispetto il totale delle società di capitale della provincia
1	TRENTO	157	1,55
2	TRIESTE	56	1,39
3	ASCOLI PICENO	75	1,20
4	ANCONA	121	1,10
5	RIMINI	84	0,94
6	MACERATA	61	0,78
7	BOLOGNA	203	0,76
8	BOLZANO - BOZEN	68	0,72
9	PADOVA	175	0,71
10	RAVENNA	54	0,71

Tavola 6 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Numero di dipendenti delle startup		valore degli addetti al 4° trim 2016
Totale startup	Valore medio	3,25
	Valore mediano	2
	Numero startup con dipendenti	2.669
	Totale dipendenti di startup	8.669
Totale societa' di capitale	Valore medio	13,99
	Valore mediano	3
	Numero societa' di capitale con dipendenti	632.991
	Totale dipendenti di societa' di capitale	8.852.898

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese del Registro del periodo - I dati del totale dipendenti delle startup del 2016 sono riferiti al 31 dicembre 2016.

Tavola 7 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Numero di soci delle startup		numero soci al 1° trim 2017
Totale startup	Valore medio	4,03
	Valore mediano	3
	Numero startup con Soci	6.732
	Totale Soci di startup	27.139
Totale societa' di capitale	Valore medio	2,57
	Valore mediano	2
	Numero societa' di capitale con Soci	1.479.777
	Totale Soci di societa' di capitale	3.800.322

Tavola 8 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Valore della Produzione ed Attivo - Anno 2015

		Valori complessivi in €
startup	Valore produzione medio	122.621,57
	Valore produzione mediano	24.161
	Valore medio dell'attivo	237.638,31
	Valore mediano dell'attivo	65.403
	Numero bilanci	3.708
società di capitale	Valore produzione medio	2.847.381,84
	Valore produzione mediano	236.074
	Valore medio dell'attivo	4.532.591,88
	Valore mediano dell'attivo	472.825
	Numero bilanci	754.116

Tavola 9 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Principali indicatori economici - Anno 2015

		Valori complessivi in €
startup	Valore produzione totale	454.680.794
	Reddito operativo totale	-70.508.236
	Totale immobilizzazioni/Attivo netto (x 100)	28,39
societa' di capitale	Valore produzione totale	2.147.256.202.229
	Reddito operativo totale	78.008.236.249
	Totale immobilizzazioni/Attivo netto (x 100)	5,74

Tavola 10 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Distribuzione Startup in utile e perdita - Anno 2015

	Società in utile		Società in perdita		% Totale	Totale
	% sul totale	Valore della produzione totale	% sul totale	Valore della produzione totale		Valore della produzione totale
startup	42,04	303.399.251	57,96	151.281.543	100,00	454.680.794
societa' capitale	64,99	1.682.049.158.277	35,01	465.207.043.952	100,00	2.147.256.202.229

Tavola 11 - Dati strutturali: Startup

Dati nazionali

Principali indicatori di redditività - Anno 2015

	Startup		Società di capitale	
	Totale	Solo in utile	Totale	Solo in utile
ROI	-0,10	0,11	0,02	0,02
ROE	-0,25	0,26	0,03	0,03
Indipendenza finanziaria	0,35	0,27	0,38	0,38
valore aggiunto/valore produzione	0,17	0,32	0,21	0,21

Report strutturali

1. Numero, dimensione startup e società di capitale

Fornisce la numerosità e la dimensione, in termini di capitale sociale, delle startup del territorio raffrontandoli con i valori di tutte le società di capitale registrate.

2. Distribuzione per settore economico

Presenta la distribuzione del numero delle startup del territorio per macro-settore economico, e per i macro-settori più rappresentati fornisce anche un dettaglio delle principali divisioni. Per ogni settore economico viene inoltre fornito il peso delle startup del comparto rispetto al totale delle startup del territorio e sul totale delle società di capitale del comparto.

3. Distribuzione startup per tipologia impresa.

Indica la distribuzione della tipologia di startup, in termini di prevalenza e presenza “femminile”, “giovanile” e “straniera”, del territorio, e la raffronta con quella relativa al complesso delle società di capitale. Viene quindi fornito il peso, in termini percentuali, della singola tipologia di startup in rapporto al totale delle startup del territorio e raffrontati i singoli valori con i corrispettivi pesi delle società di capitale.

4. Distribuzione e densità regionale - Classifica delle regioni

Fornisce la classifica delle regioni in base al maggiore numero di startup presenti ed indica il peso in percentuale delle startup del territorio in rapporto al totale nazionale ed in rapporto al totale delle società di capitale del territorio.

5A Distribuzione provinciale startup - Classifica prime 10

Fornisce la classifica delle prime 10 province aventi il numero maggiore di startup registrate e ne indica il peso in percentuale rispetto al totale nazionale delle startup.

5B. Densità provinciale startup - Classifica prime 10

Fornisce la classifica delle prime 10 province il cui peso in percentuale delle startup presenti rispetto al totale società di capitale del territorio è maggiore.

6. Numero dipendenti

Confronta il valor medio e la mediana del numero dipendenti associati alle startup del territorio con pari valori registrati per il totale delle società di capitale, fornendo in entrambi i casi i valori di riferimento dei campioni utilizzati.

7. Numero soci

Confronta il valor medio e la mediana del numero dei soci di capitale associati alle startup del territorio con pari valori registrati per il totale delle società di capitale, fornendo in entrambi i casi i valori di riferimento dei campioni utilizzati.

8. Valore della produzione ed Attivo (valor medio e mediana)

Confronta la media e la mediana del Valore della produzione e dell'Attivo delle startup con pari valori estratti per il totale delle imprese di capitale, fornendo per entrambi i valori di riferimento dei campioni utilizzati

9. Principali indicatori economici

Mostra il valore della produzione, reddito operativo totale e la percentuale del totale immobilizzazioni rispetto all'Attivo netto delle startup.

10. Distribuzione imprese in utile ed in perdita

Illustra la distribuzione del valore della produzione totale delle startup e delle società di capitale ed il relativo peso percentuale sul totale nazionale delle stesse, suddiviso tra società in utile ed in perdita.

11. Principali indicatori di redditività

Illustra i principali indicatori di bilancio (ROI, ROE, indipendenza finanziaria e rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) calcolati sul totale delle startup e delle società di capitale, evidenziandone i valori calcolati delle società in utile.

Glossario

Startup innovativa	Una società di capitale, costituita anche in forma cooperativa, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente: lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico (art. 25, comma 2, del Decreto-legge n. 179/2012).
Imprese a prevalenza femminile	L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese a presenza femminile	L'insieme delle imprese in cui vi è almeno una donna che detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società
Imprese a prevalenza giovanile	L'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone di età non superiore ai 35 anni, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%.
Imprese a presenza giovanile	L'insieme delle imprese in cui vi è almeno una persona di età non superiore ai 35 anni che detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.
Imprese a prevalenza estera	L'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone nate all'estero, calcolata mediando le quote di possesso e le cariche amministrative detenute, risulta complessivamente superiore al 50%.
Imprese a presenza estera	L'insieme delle imprese in cui vi è almeno una persona straniera che detiene una carica amministrativa o possiede una quota della società.
Dipendenti	Sono considerati tutti i dipendenti d'azienda pervenuti da INPS. Tutte le informazioni sugli addetti, ricevute direttamente dall'INPS, si riferiscono al trimestre precedente a quello di riferimento dell'elaborazione.
Iscrizioni	Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.
Imprese classificate	L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.
Società di capitale	L'insieme delle imprese registrate conforma giuridica di tipo: società per azioni (incluse con socio unico), società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata (incluse a capitale ridotto, semplificate, con socio unico), società europea.

Indicatori economici inBalance ,	I dati economici sono dedotti dai valori presenti negli ultimi bilanci depositati e caricati nell'archivio dei bilanci XBRL al momento dell'estrazione.
Valore della Produzione	Valore dei beni prodotti e/o dei servizi offerti da un'impresa nell'ambito della propria attività.
Reddito operativo	Reddito ottenuto nella produzione e nello scambio di beni e servizi, calcolato sottraendo dal fatturato tutte le spese di produzione dei beni venduti. L'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.
Attivo patrimoniale	Valore dell'insieme di beni che possiede la società.
Immobilizzazioni	Il valore dei beni che, all'interno dell'impresa, non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano benefici economici in un arco temporale di più esercizi. Ad esempio: macchinari, automezzi, licenze, brevetti, titoli di credito.
Società in utile ed in perdita	Sono considerate società in utile se la differenza tra ricavi e costi è ≥ 0 , mentre sono in perdita se è < 0 .
ROI	Indicatore della redditività operativa del capitale investito.
ROE	Indicatore della remunerazione del capitale di rischio .
Indipendenza finanziaria	Indicatore della proporzione di attivo finanziato attraverso capitale proprio.
Investimento in R&D	Indicatore della proporzione di capitale immateriale rispetto al capitale investito .
“.”	Il simbolo del punto indica un dato assente o non calcolabile.
"n.d"	indica un valore non definito e non fornito.
Mediana distribuzione.	Si definisce mediana (o valore mediano) il valore assunto dalle unità statistiche che si trovano nel mezzo della

Attività economica
(classificazione in base
alla codifica Ateco2007)

ATECO2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI2002. Grazie alla stretta collaborazione di numerose figure istituzionali, **per la prima volta** il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La struttura di **classificazione è ad “albero”** e parte dal livello1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio comprendente 1.226 sottocategorie. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sottocategorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Settore	Sezioni di attività economica comprese
<i>Agricoltura</i>	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
<i>Attività manifatturiere</i>	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
	'C' Attività manifatturiere
	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
<i>Costruzioni</i>	'F' Costruzioni
<i>Commercio</i>	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli
<i>Turismo</i>	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
<i>Trasporti</i>	'H' Trasporto e magazzinaggio
<i>Assicurazioni e credito</i>	'K' Attività finanziarie e assicurative
<i>Servizi alle imprese</i>	'J' Servizi di informazione e comunicazione
	'L' Attività immobiliari
	'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche
	'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
<i>Altri settori</i>	'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	'P' Istruzione
	'Q' Sanità e assistenza sociale
	'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	'S' Altre attività di servizi
	'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
	'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali